

<b>GARA ACQUISTO</b> <b>N. 5 BIPIANO</b> <b>CIG 935344422B</b>	<b>INFORMATIVA SUI RISCHI</b>	<b>SCHEMA N°5.8</b>  <b>pag. 1/4</b>
<b>FAC SIMILE – DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL’AZIENDA NELLE FORME ASSEVERATE AI SENSI DEL DPR 445/2000 e s.m.i.</b>		

## 1 PREMESSA

Per tutte le possibili fonti di pericolo individuate dal costruttore dovrà essere compilata la **TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** (Tab. 1) in riferimento alla matrice del rischio descritta nella presente Appendice.

### 1.1 PRINCIPALI AMBITI DA CONSIDERARE NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'elenco seguente deve essere considerato esemplificativo e non necessariamente esaustivo

#### 1. PREPARAZIONE E RIMESSAGGIO

- a. Controlli generali, vani tecnici
- b. Lavaggio carrozzeria, sottoscocca e vani tecnici
- c. Rifornimento carburante
- d. Altre condizioni previste dal costruttore
- e. Etc.

#### 2. GUIDA

- a. Condizioni ordinarie
- b. Altre condizioni previste dal costruttore
- c. Etc.

#### 3. MANUTENZIONE

- a. Meccanica generale
- b. Telaio
- c. Trasmissione
- d. Motore/Impianto di alimentazione/bombole
- e. Carrozzeria
- f. Cabina di verniciatura
- g. Saldatura sui veicoli
- h. Altre condizioni previste dal costruttore
- i. Etc.

#### 4. EMERGENZE

- a. Incidente stradale per collisione
- b. Ribaltamento
- c. Perdita Metano
- d. Incendio
- e. Etc.

GARA ACQUISTO N. 5 BIPIANO CIG 935344422B	INFORMATIVA SUI RISCHI	SCHEDA N°5.8  pag. 2/4
FAC SIMILE – DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL’AZIENDA NELLE FORME ASSEVERATE AI SENSI DEL DPR 445/2000 e s.m.i.		

Per i diversi ambiti dovranno essere indicati e valutati tutti gli eventuali rischi presenti (es. Trascinamento, Taglio, Ustione, Elettrocuzione, Campi elettromagnetici, Esposizione ad agenti chimici, Incendio, Esplosione, etc.).

## 1.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La matrice del rischio dovrà permettere di definire criteri di accettabilità del rischio stesso e di classificare gli eventi dannosi in funzione della loro criticità.

$$R = P \times D$$

R: Rischio

P: Frequenza/Probabilità di accadimento dell’evento pericoloso

D: Danno alle persone e/o alle cose associato all’accadimento dell’evento pericoloso

ENTITÀ DEL RISCHIO				
FREQUENZA/PROBABILITÀ	DANNO			
	TRASCURABILE (1)	MARGINALE (2)	CRITICO (3)	CATASTROFICO (4)
REMOTO (1)	1	2	3	4
RARO (2)	2	4	6	8
OCCASIONALE (3)	3	6	9	12
FREQUENTE (4)	4	8	12	16

CLASSE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
<b>ELEVATO</b> (12 ≤ R ≤ 16)	<b><u>Azioni correttive Immediate</u></b> L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari.
<b>NOTEVOLE</b> (6 ≤ R ≤ 9)	<b><u>Azioni correttive da programmare con urgenza</u></b> L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
<b>ACCETTABILE</b> (3 ≤ R ≤ 4)	<b><u>Azioni correttive da valutare a medio termine</u></b> Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
<b>BASSO</b> (1 ≤ R ≤ 2)	<b><u>Azioni correttive non necessarie</u></b> Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione, anche di eventuali altre attività di miglioramento

GARA ACQUISTO N. 5 BIPIANO CIG 935344422B	INFORMATIVA SUI RISCHI	SCHEDA N°5.8  pag. 3/4
FAC SIMILE – DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL’AZIENDA NELLE FORME ASSEVERATE AI SENSI DEL DPR 445/2000 e <u>s.m.i.</u>		

### 1.3 ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DELLA FREQUENZA DI ACCADIMENTO

FREQUENZA/PROBABILITÀ	DESCRIZIONE	
<i>REMOTO</i>	1	Non è atteso entro i xxx Km / anni
<i>RARO</i>	2	Può accadere al più una volta entro i xxx Km / anni
<i>OCCASIONALE</i>	3	È atteso poche volte entro i xxx km / anni
<i>FREQUENTE</i>	4	È atteso più volte entro i xxx km / anni

In relazione alla Frequenza/Probabilità di accadimento dell’evento pericoloso dovranno essere in ogni caso forniti i termini produttivi/temporali (es. Km percorsi, Ore di funzionamento, Anni di esercizio, etc.) rispetto ai quali si possa considerare Remoto, Raro, Occasionale o Frequente l’accadimento stesso.

### 1.4 ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DEI DANNI ALLE PERSONE E/O ALLE COSE

DANNO	DESCRIZIONE	
<i>TRASCURABILE</i>	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessun effetto di rilievo sulle persone e/o sulle cose</li> </ul>
<i>MARGINALE</i>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni temporanei alle persone</li> <li>Danneggiamenti reversibili senza interruzioni significative nell’utilizzo del veicolo e/o degli asset aziendali</li> </ul>
<i>CRITICO</i>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni gravi o gravissimi alle persone</li> <li>Danneggiamenti reversibili con interruzione temporanea nell’utilizzo del veicolo e/o degli asset aziendali</li> </ul>
<i>CATASTROFICO</i>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decessi</li> <li>Danneggiamento irreversibile del veicolo e/o degli asset aziendali</li> </ul>

GARA ACQUISTO N. 5 BIPIANO CIG 935344422B	INFORMATIVA SUI RISCHI	SCHEDA N°5.8  pag. 4/4
FAC SIMILE – DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL’AZIENDA NELLE FORME ASSEVERATE AI SENSI DEL DPR 445/2000 e s.m.i.		

## 2 TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Tab. 1)

Individuazione dei pericoli/ Effetto <sup>(1)</sup>	Valutazione del rischio R <sup>(2)</sup>			Misure di prevenzione e protezione da adottare <sup>(3)</sup>	Valutazione del rischio R a seguito delle contromisure adottate <sup>(4)</sup>		
	P	D	R		P'	D'	R'
<b>ES. Perdita carburante/Gas</b>	2	3	6	Per la riduzione del rischio devono essere messe in atto le seguenti contromisure: 1. ##### 2. ##### 3. ##### 4. #####	1	3	3

### LEGENDA Tab.1

- (1) Descrivere dettagliatamente la condizione di pericolo individuata
- (2) Riportare i valori P e D e il relativo calcolo di R
- (3) Indicare le contromisure da adottare per ridurre il rischio:
  - a. DPI
  - b. Modalità operative
  - c. Attrezzature necessarie
  - d. Formazione e abilitazioni necessarie per il personale operativo
  - e. Etc.
- (4) Riportare i valori P' e D' a seguito dell'introduzione delle contromisure indicate e il relativo ricalcolo di R'